

# PARROCCHIA B. V. ADDOLORATA IN SAN SIRO

via Simone Stratico 11 – 20148 MILANO MI  
tel. 024 076944; 0248701046 - fax 0240090576  
mail: addoloratainsansiro@chiesadimilano.it  
internet: www.bvatvb.com



Domenica 10 Maggio 2018 ≈ Numero 23/18

## APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

**9 GIUGNO SABATO (SOSPESA LA S. MESSA DEL MATTINO)**

**ORE 9,00 IN DUOMO ORDINAZIONE DI DON NATALE**  
PERCHI LO DESIDERA ALLE ORE 7,15 ANDIAMO INSIEME PARTENZA DA  
PIAZZALE SEGESTA FERMATA 16.

**10 GIUGNO DOMENICA**

**PRIMA S. MESSA DI DON NATALE**

11,15 S. PRIMA MESSA SOLENNE

13,00 PRANZO A BUFFET (OCORRE PRENOTARSI IN SACRESTIA O

IN SEGRETERIA PARROCCHIALE. ENTRO MARTEDÌ 5 GIUGNO  
EURO 5 RAGAZZI EURO 10 ADULTI.)

SEGUE MOMENTO DI FESTA

**11 GIUGNO INIZIA L'ORATORIO ESTIVO**

**12 GIUGNO ORE 21 VIA STRATICO 11**

LETTURA CONTINUATA DEL VANGELO DI MARCO



## La Parola di Papa Francesco

**Catechesi sulla Confermazione. 3: Per la crescita della Chiesa**  
*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

Proseguendo la riflessione sul sacramento della Confermazione, consideriamo gli effetti che il dono dello Spirito Santo fa maturare nei cresimati, portandoli a diventare, a loro volta, un dono per gli altri. È un dono lo Spirito Santo. Ricordiamo che quando il vescovo ci dà l'unzione con l'olio, dice: "Ricevi lo Spirito Santo che ti è dato in dono". Quel dono dello Spirito Santo entra in noi e fa fruttificare, perché noi poi possiamo darlo agli altri. Sempre ricevere per dare: mai ricevere e tenere le cose dentro, come se l'anima fosse un magazzino. No: sempre ricevere per dare. Le grazie di Dio si ricevono per darle agli altri. Questa è la vita del cristiano. È proprio dello Spirito Santo, dunque, decentrarci dal nostro io per aprirci al "noi" della comunità: ricevere



per dare. Non siamo noi al centro: noi siamo uno strumento di quel dono per gli altri.

Completando nei battezzati la somiglianza a Cristo, la Confermazione *li unisce più fortemente come membra vive al corpo mistico della Chiesa*. La missione della Chiesa nel mondo procede attraverso l'apporto di tutti coloro che ne sono parte. Qualcuno pensa che nella Chiesa ci sono dei padroni: il Papa, i vescovi, i preti, e poi ci sono gli altri. No: la Chiesa siamo tutti! E tutti abbiamo la responsabilità di santificarci l'un l'altro, di avere cura degli altri. La Chiesa siamo noi tutti. Ognuno ha il suo lavoro nella Chiesa, ma la siamo tutti. Dobbiamo infatti pensare alla Chiesa come a un organismo vivo, composto di persone che conosciamo e con cui camminiamo, e non come a una realtà astratta e lontana. La Chiesa siamo noi che camminiamo, la Chiesa siamo noi che oggi stiamo in questa piazza. Noi: questa è la Chiesa. La Confermazione vincola alla Chiesa universale sparsa su tutta la terra, coinvolgendo però attivamente i cresimati nella vita della Chiesa particolare a cui essi appartengono, con a capo il Vescovo, che è il successore degli Apostoli. E per questo il *Vescovo* è il *ministro originario* della Confermazione, perché lui inserisce nella Chiesa il confermato. Il fatto che, nella Chiesa latina, questo sacramento sia ordinariamente conferito dal Vescovo evidenzia il suo «effetto di unire più strettamente alla Chiesa, alle sue origini apostoliche e alla sua missione di testimoniare Cristo, coloro che lo ricevono».

E questa incorporazione ecclesiale è ben significata dal segno di pace che conclude il rito della crismazione. Il Vescovo dice, infatti, a ogni confermato: «La pace sia con te». Ricordando il saluto di Cristo ai discepoli la sera di Pasqua, colma di Spirito Santo (cfr Gv20,19-23)- abbiamo sentito -, queste parole illuminano un gesto che «esprime la comunione ecclesiale con il Vescovo e con tutti i fedeli». Noi, nella Cresima, riceviamo lo Spirito Santo e la pace: quella pace che dobbiamo dare agli altri. Ma pensiamo: ognuno pensi alla propria comunità parrocchiale, per esempio. C'è la cerimonia della Cresima, e poi ci diamo la pace: il Vescovo la dà al cresimato, e poi nella Messa, la scambiamo tra di noi. Questo significa armonia, significa carità fra noi, significa pace. Ma poi cosa succede? Usciamo e incominciamo a sparare degli altri, a "spellare" gli altri. Incominciano le chiacchiere. E le chiacchiere sono guerre. Questo non va! Se noi abbiamo ricevuto il segno della pace con la forza dello Spirito Santo, dobbiamo essere uomini e donne di pace, e non distruggere, con la lingua, la pace che ha fatto lo Spirito. Povero Spirito Santo il lavoro che ha con noi, con questa abitudine del chiacchiericcio! Pensate bene: il chiacchiericcio non è un'opera dello Spirito Santo, non è un'opera dell'unità della Chiesa. Il chiacchiericcio distrugge quello che fa Dio. Ma per favore: smettiamola di chiacchierare! La Confermazione si riceve una sola volta, ma il dinamismo spirituale suscitato dalla santa unzione è perseverante nel tempo. Non finiremo mai di

adempiere al mandato di effondere ovunque il buon profumo di una vita santa, ispirata dall'affascinante semplicità del Vangelo.

Nessuno riceve la Confermazione solo per sé stesso, ma per cooperare alla crescita spirituale degli altri. Solo così, aprendoci e uscendo da noi stessi per incontrare i fratelli, possiamo davvero crescere e non solo illuderci di farlo. Quanto riceviamo in dono da Dio dev'essere infatti donato – il dono è per donare – affinché sia fecondo, e non invece seppellito a motivo di timori egoistici, come insegna la parabola dei talenti (cfr *Mt 25,14-30*). Anche il seme, quando noi abbiamo il seme in mano, ma non è per metterlo lì, nell'armadio, lasciarlo lì: è per seminarlo. Il dono dello Spirito Santo dobbiamo darlo alla comunità. Esorto i cresimati a non "ingabbiare" lo Spirito Santo, a non opporre resistenza al Vento che soffia per spingerli a camminare in libertà, a non soffocare il Fuoco ardente della carità che porta a consumare la vita per Dio e per i fratelli. Che lo Spirito Santo conceda a tutti noi il coraggio apostolico di comunicare il Vangelo, con le opere e le parole, a quanti incontriamo sulla nostra strada. Con le opere e le parole, ma le parole buone: quelle che edificano. No le parole delle chiacchiere che distruggono. Per favore, quando uscite dalla chiesa pensate che la pace ricevuta è per darla agli altri: non per distruggerla col chiacchiericcio. Non dimenticare questo.

## IL VANGELO DI SETTIMANA PROSSIMA DOMENICA 10 GIUGNO- III DOPO PENTECOSTE

**VANGELO** Mt 22, 1-14

In quel tempo. Il Signore Gesù riprese a parlare loro con parabole e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: "Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

TEMPO DOPO PENTECOSTE -

Il settimana del salterio

<b>DOMENICA 10</b> <b>III<sup>A</sup> DOPO</b> <b>PENTECOSTE</b>	<b>8.30</b> ✕ <b>PARENTI, GENEITORI,</b> <b>BENEFATTORI DEFUNTI DELLE SUORE</b> <b>COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA</b> <b>11.15</b> ✕ <b>PRO POPULO</b> <b>18.00</b> ✕ <b>GIUSEPPINA</b>
<b>LUNEDI 11</b> <b>S.BARNABA APOSTOLO</b>	<b>8.10</b> <i>Celebrazione delle Lodi</i> <b>8.30</b> ✕ <b>18.00</b> ✕ <b>FAM AMIGHETTI</b>
<b>MARTEDI 12</b> <b>FERIA</b>	<b>8.10</b> <i>Celebrazione delle Lodi</i> <b>8.30</b> ✕ <b>ROSA E GIACOMO</b> <b>18.00</b> ✕ <b>ANGELO ROCCO GIUSEPPINA</b>
<b>MERCOLEDI 13</b> <b>S.ANTONIO DI PADOVA</b>	<b>8.10</b> <i>Celebrazione delle Lodi</i> <b>8.30</b> ✕ <b>18.00</b> ✕ <b>FAM KLUZER E DE CRISTOFARO</b>
<b>GIOVEDI 14</b> <b>FERIA</b>	<b>8.10</b> <i>Celebrazione delle Lodi</i> <b>8.30</b> ✕ <b>18.00</b> ✕ <b>CARLO E GUIDO</b>
<b>VENERDI 15</b> <b>BEATO CLEMENTE</b> <b>VISMARA</b>	<b>8.10</b> <i>Celebrazione delle Lodi</i> <b>8.30</b> ✕ <b>FAM CICCARELLI E CORNAGGIA</b> <b>18.00</b> ✕
<b>SABATO 16</b> <b>SABATO</b>	<b>8.10</b> <i>Celebrazione delle Lodi</i> <b>8.30</b> ✕ <b>PERPETUO SUFFRAGIO</b> <b>18.00</b> ✕ <b>GIANCARLO</b> <b>E FAM. CONFALONIERI</b>
<b>DOMENICA 17</b> <b>IV<sup>A</sup> DOPO</b> <b>PENTECOSTE</b>	<b>8.30</b> ✕ <b>SUORE DEFUNTE DELL'ORDINE</b> <b>COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA</b> <b>11.15</b> ✕ <b>PRO POPULO</b> <b>18.00</b> ✕ <b>AMEDEO E GERMANA</b>